

Recentemente nella Azienda Sanitaria di Caserta c'è un elemento di perturbazione che rischia di peggiorare la qualità di vita e quindi del servizio dei medici della Continuità Assistenziale. Sotto tiro è la possibilità, per i medici che lo desiderino, di accorpate i turni festivi o prefestivi. La Continuità Assistenziale è una attività obiettivamente disagiata poiché si svolge solo di notte e nei festivi/prefestivi, quando di solito gli altri esseri umani si riposano o svolgono attività ricreative: per poter avere una migliore vita sociale riducendo il numero di festivi dedicati al lavoro, molti sanitari accorpano tali turni festivi e prefestivi (specie nei periodi delle ferie estive e/o invernali).

Un fraintendimento da parte di alcuni funzionari aziendali della recente legge 161/2015 e della attribuzione della responsabilità nella compilazione e predisposizione dei turni rischia di sconvolgere una routine consolidata da tempo immemore nel servizio di che trattasi.

Ad avviso di molti legali, autorità regionali ed aziendali (per esempio anche dell'ASL Napoli 1) la Legge **161/2015 non si applica** al personale convenzionato come i Medici di Continuità Assistenziale.

La normativa contrattuale in vigore (recentissimamente confermata sempre dalla Napoli 1) prevede che è il Coordinatore del Presidio Aziendale della Continuità Assistenziale - che è un medico di Guardia Medica - che predispone i turni, sentiti i medici in sostituzione dell'Azienda, e ne è quindi responsabile, mentre il Funzionario ASL assume un ruolo di collegamento tra la turnazione definita autonomamente dai Medici Convenzionati del Servizio e le necessità organizzative del Distretto: la presenza nel tabulato compilato dal Coordinatore di turni di servizio consecutivi accorpati svolti dallo stesso sanitario sono **espressione della volontarietà, e quindi della esclusiva responsabilità, del sanitario che li svolge**: tale volontarietà/responsabilità è raccolta dal Coordinatore, il quale potrà notificare i turni all'ASL (tramite Ufficio protocollo e/o tramite Pec) che ne prenderà atto.

Lo Snami si impegnerà con tutta la sua forza - essendo l'Organizzazione massimamente rappresentativa per la Continuità Assistenziale - affinché nel prossimo Comitato Aziendale sia sancita la suddetta procedura che dia serenità al lavoro dei Colleghi.

Caserta, 5/3/2016

**Dott. Filippo D'Addio**  
**Dott. Antonio Merola**